



il talpino



GIORNALE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO "ENEA TALPINO" DI NEMBRO
ANNO SCOLASTICO 2012/2013

NUMERO 3

A UN BAMBINO PITTORE

Appeso ad una parete
Ho visto il tuo disegno:
su un foglio grande grande
c'era un uomo in un angolino
un uomo piccolo, piccolo
forse anche un po' spaventato
da quel deserto bianco
in cui era capitato
e se ne stava in disparte
non osando farsi avanti
come un povero nano
nel paese dei giganti.
Tu l'avevi colorato
Con vera passione:
ricordo il suo magnifico
cappello arancione.
Ma la prossima volta,
ti prego di cuore,
disegna un uomo più grande,
amico pittore.

Perché quell'uomo sei tu,
tu in persona, ed io voglio
che tu conquisti il mondo:
prendi, intanto, tutto il foglio!

Disegna figure grandi,
forti, senza paura,
pronte per partire per
una bella avventura.



Dalla scuola dell'Infanzia

NELLA NUOVA SCUOLA...
UNA NUOVA ESPERIENZA:

L'ORTO



IL NOSTRO AMICO PULCINO GEREMIA, ANDANDO A SPASSO PER LA FATTORIA, HA INCONTRATO IL FATTORE TONINO IMPEGNATO A ZAPPARE UN PEZZO DI TERRA.

INCURIOSITO GLI HA CHIESTO COSA STESSE FACENDO E TONINO GLI HA SPIEGATO D'ESSERE IMPEGNATO A PREPARARE L'ORTO NEL QUALE COLTIVARE GLI ORTAGGI CHE AVREBBE POI MANGIATO.

IL BRAVO FATTORE HA POI CONTINUATO A RACCONTARGLI IL MODO E L'UTILITA' DI COLTIVARE LA TERRA.

LE SUE SPIEGAZIONI INCURIOSISCONO ANCHE NOI E PERCIO' GEREMIA CI INVITA A PROVARE A PREPARARE UN ORTO A SCUOLA.

MA COME FARE? PER FORTUNA ALCUNI BIMBI DICONO : "IL MIO NONNO E' CAPACE!...ANCHE IL MIO PAPA'! E COSI' INDIVIDUIAMO SUBITO CHI CI PUO' INSEGNARE ED AIUTARE!

INVITIAMO A SCUOLA NONNO SANDRO, NONNO MARIO E PAPA' CORRADO CHE IN UN BATTIBALENO LAVORANO UN PEZZO DI TERRA DEL NOSTRO GIARDINO E REALIZZANO PER NOI TRE PICCOLI MAGNIFICI ORTICELLI.

CON PASSIONE E AMORE VERSO LA TERRA CI INSEGNANO COME SEMINARE, BAGNARE E AVERE CURA DELLE NUOVE PIANTINE, FACENDOCI CAPIRE CHE LA NATURA NON CONSENTE LA FRETTA , NON SI PUO' CORRERE, UNA PIANTA PER SVILUPParsi HA BISOGNO DI CURA COSTANTE, QUOTIDIANA, FATTA DI ATTENZIONE E AFFETTO, DI OCCHI ATTENTI E DI CAPACITA' DI MERAVIGLIARSI PER UNO STELO APPENA CRESCIUTO.

ABBIAMO COSI' SEGUITO LA CRESCITA DI NUMEROSI ORTAGGI E IN PARTICOLARE DELLA TENERA INSALATINA E DELLE DOLCI FRAGOLE CHE PER PRIME, DOPO ALCUNE SETTIMANE, ABBIAMO POTUTO RACCOGLIERE E CON SODDISFAZIONE GUSTARE.

UN GRAZIE DI CUORE A QUESTI NONNI E A QUESTO PAPA' PER AVERCI PERMESSO DI SCOPRIRE LA BELLEZZA DI DIVENTARE VERI ORTOLANI.



UN MOMENTO SPECIALE CON I GENITORI
GIOVEDI' 6 GIUGNO
FESTA DI FINE ANNO
CON GEREMIA E GLI AMICI DELLA FATTORIA



PROGRAMMA:

ORE 10,45 SALUTO E SUDDIVISIONE IN GRUPPI

ORE 11,00 INIZIO DEI GIOCHI

ORE 12,15 PIC- NIC (la scuola fornirà il cibo per i bambini mentre gli adulti dovranno portare il proprio cestino da casa. Per maggiori informazioni e per meglio organizzare la condivisione di torte, frutta o altro rivolgersi alle insegnanti di sezione)

ORE 13,00 MAMMA E PAPA' TORNANO AI PROPRI LAVORI E I BAMBINI CONTINUANO IN ALLEGRIA LA LORO GIORNATA A SCUOLA.

VENERDI' 28 GIUGNO

ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

LE ATTIVITA' TERMINERANNO ALLE ORE 13,00.

BUONE VACANZE A TUTTI!!!

Musica Maestro!

Giovedì 9 maggio 2013, nove intraprendenti ragazzi insieme alle loro professoressse di musica Carrara e Borgato, con i loro strumenti in spalla, sono partiti alla volta di Cene per partecipare alla XV edizione del Concorso Musicale organizzato dalla scuola media di quel paese.

Per alcuni di loro era la prima volta che si esibivano davanti ad una commissione, di conseguenza erano molto tesi, altri invece erano già alla loro seconda esperienza ma, nonostante ciò, erano comunque agitati.

Il viaggio con il tram e con il pullman è stato un'ottima occasione per parlare e scaricare la tensione.

Arrivati là alcuni di noi hanno dovuto suonare subito e, nonostante imprevisti vari (ritardi, violini scordati, mani tremolanti...) siamo comunque riusciti a suonare bene.

Se volete controllare vi invitiamo a dare un'occhiata alle classifiche!

Successivamente altri hanno dovuto suonare in un diverso edificio e, finite le nostre esibizioni, ci siamo rilassati facendo una bella merenda in un bar del centro del paese (gentilmente offerto dalle prof.)

Se ci hanno assegnato dei buoni punteggi è soprattutto merito dei nostri insegnanti di strumento della scuola di Musica della banda di Nembro che ci hanno preparato con tanta passione professionalità a questo avvenimento..

È stata un'esperienza assai emozionante che ci ricorderemo per sempre e che speriamo di rivivere anche nei prossimi anni.

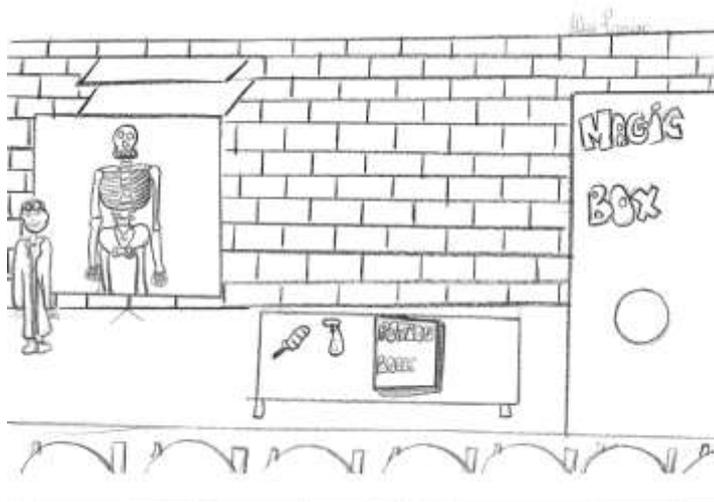
Ringraziamo di cuore le professoressse per averci dato l'opportunità di vivere questa grande esperienza iscrivendoci al concorso.



Spettacolo teatrale in lingua inglese per gli alunni della scuola primaria

FRANKENSTEIN E LA FORMULA ERRATA

La nota storia del dottor Frankenstein diventa uno spettacolo comico in lingua inglese.



Martedì 12 marzo gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria di Nembro si sono recati all'auditorium Modernissimo per assistere allo spettacolo teatrale in lingua inglese.

Il primo attore a presentarsi è il dottor Stein. Uomo anziano, debole, pelato e senza "girlfriend", stanco di occuparsi delle faccende domestiche vuole usare le sue conoscenze scientifiche per creare un individuo che faccia tutto al posto suo. Dopo alcuni tentativi l'esperimento ha un esito positivo. Frank, la sua creatura, nonostante l'aspetto verdognolo, è forte, giovane e con una folta capigliatura ma, sfortunatamente, non ha nessuna intenzione di pulirgli la casa. A questo punto lo scienziato, attraverso l'aiuto di Frank e di un "magic book", fa di tutto per assomigliare alla sua creatura.

Ha inizio così uno spettacolo ricco di equivoci e situazioni divertenti.

Frank, infatti, invece di aiutare il suo creatore gli fa continuamente bere "the wrongpotion" trasformandolo prima, in un uomo troppo giovane (neonato) ed in seguito, in una persona con troppi capelli (scimmia).

Lo spettacolo finisce con l'ennesimo scherzo: Frank trasforma il suo creatore nella sua "girlfriend" ideale: Morticia.

Durante lo spettacolo i ragazzi sono stati coinvolti direttamente in balletti e canzoni ed alcuni si sono ritrovati sul palco ad aiutare gli attori. Lo spettacolo è piaciuto per la comicità delle situazioni e il coinvolgimento degli spettatori che sono riusciti a seguirlo senza particolari difficoltà.

Classi Quinte Nembro Capoluogo

Il viaggio del cacao



Il viaggio del cacao mi è piaciuto moltissimo perché io non sapevo cosa era il cacao e adesso l'ho scoperto. È stato entusiasmante.

La pianta del cacao è originaria del Messico dove lo usavano per fare la cioccolata con l'acqua e peperoncino. Moltissimi anni dopo anche gli europei bevevano la cioccolata, ma con il latte e lo zucchero.

Mari ci ha detto che il cacao proviene dal sud del mondo dove sono poveri: loro lo producono ma vengono pagati poco.

Dei bambini vengono prelevati dalle loro famiglie e obbligati a lavorare nelle piantagioni di cacao; nel sentire quelle parole mi sono rattristata molto e mi sono resa conto di come sono fortunata io che posso andare a scuola e giocare nel tempo libero.

Il commercio equo e solidale si sta impegnando a pagare in modo giusto i produttori del cacao.

Mari ci ha spiegato che il mercato equo e solidale guadagna insieme ai contadini, invece il mercato globale sfrutta ingiustamente i loro contadini.

L'ultimo giorno abbiamo giocato, ballato e mangiato cioccolato con Mari: era il giorno più bello del mondo.

Quello che è piaciuto di più soprattutto al mia pancino è quando la maestra Sara ci ha fatto assaggiare i vari tipi di cioccolato della bottega Gherim.

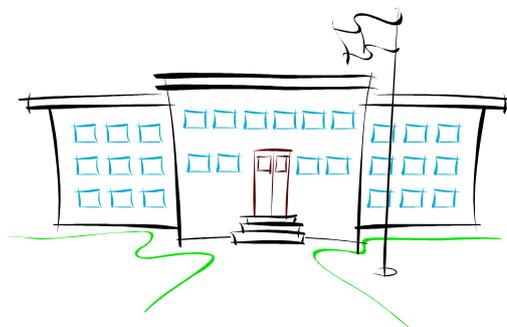


GRAZIE SCUOLA, me ne vado...



Grazie per l'affetto
cinque anni sono ormai passati.
Sono triste felice
ma so che non vi scorderò.
Grazie amici voi tutti
grazie per l'aiuto
per le risate.
Grazie maestre
grazie di cuore:
che tra operazioni, testi e verifiche
mi avete fatto capire che la scuola è bella.
E ancora grazie scuola
grazie maestri
grazie a tutti.
È ora ormai
un'altra avventura mi aspetta
nuovi volti.
Tanta la voglia di cambiare
ma mi dispiace.
Però di una cosa sono certo:
nessuno, neanche il tempo,
potrà togliermi il ricordo.

Cl. 5B Primaria Capelli



Z.T.L. LE PAROLE DEI BAMBINI

“Mi piace la z.t.l. (zona a traffico limitato) perché quando i bambini escono da scuola non rischiano di essere investiti e non ci sono le auto parcheggiate sulle strisce pedonali.”

“La zona traffico limitato può essere scomoda per gli automobilisti, ma importante per i pedoni.”

“Grazie all’isola pedonale i bambini possono entrare e uscire dalla scuola senza il pericolo di essere investiti dalle automobili”.

“L’isola pedonale mi piace perché vado a scuola tranquilla”.

“La z.t.l. è importante perché evita gli ingorghi di auto ferme in mezzo alla strada mentre i bambini scendono”.

“Grazie a chi ha messo la z.t.l. e alle mamme che mettono e tolgono la catena”.

“Mi sento più sicuro con l’isola pedonale. Prima ho rischiato di essere investito da un’auto parcheggiata sulle strisce”.

“Purtroppo ci sono genitori che arrivano in ritardo e parcheggiano ancora sulle strisce! Ci vorrebbero i vigili a dare le multe”.

“Quando la strada era aperta le auto parcheggiavano anche in mezzo alla strada, sul marciapiede e in doppia fila e facevano manovre critiche rischiando di investire i bambini”.

“Mi sento più protetto. Se siamo felici possiamo correre e giocare”.

“L’isola pedonale mi piace perché la mamma non parcheggia più e io posso andare a scuola da sola”.

“Quando usciamo da scuola e siamo distratti non rischiamo di essere investiti”.

“La prima volta che ho sentito il nome z.t.l. mi sembrava il nome di un supereroe. Alla fine della spiegazione del vigile ho capito che non avevo sbagliato di molto: infatti la z.t.l. ci protegge dai pericoli e ci salva la vita”.

“A me piace perché gioco mentre mia mamma toglie le catene”.

“Purtroppo c’è chi non rispetta le regole toglie le catene. Che brutto!”.



IL NOSTRO ALFABETO DELL' ESTATE

A come l'ALBERO dove ci arrampichiamo spensierati

B come le BALENE nascoste nell'Oceano

C come le CICALI che non smettono di cantare

D come i DELFINI che giocano a schizzarsi

E come l'ESTATE che scalda il mondo

F come tante FARFALLE che danzano allegre

G come il Gelato che si scioglie tra le mani

H come l'HOTEL dove mi riposo

I come l'ISOLA delle vacanze

M come il MARE dipinto di blu

N come le NUVOLE che macchiano il cielo

O come gli OMBRELLONI fioriti sulla spiaggia

P come i PRATI coi papaveri rossi

Q come i QUARANTA aquiloni colorati

R come la RIVA del mare dove giocano i bimbi

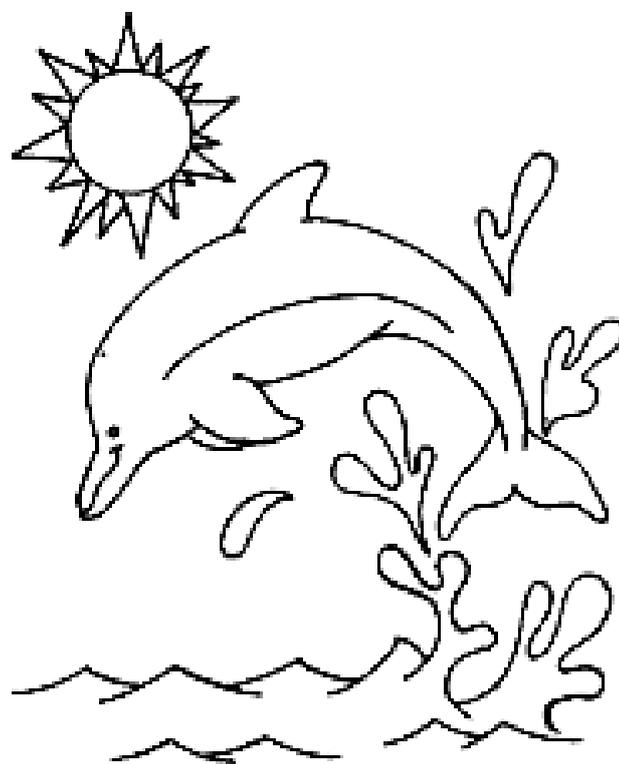
S come la SABBIA che si scalda al sole

T come un TORRENTE che corre veloce

U come gli UCCELLI che cantano all'alba

V come le VACANZE che ci fanno contenti

Z come lo ZAINO che abbandoniamo nell'armadio



Gli alunni della Seconda di Gavarno

VEDUTA DAL MIO TERRAZZO

Sono seduto al tavolo del soggiorno della mia casa, apro la portafinestra e un soffio di vento mi avvolge. L'aria è fresca ed umida e porta con sé un acre odore di fumo che sale dai camini.

Davanti a me si apre un sipario: una leggera nebbia copre i monti che si stagliano sullo sfondo.

A sinistra intravedo la cima del monte Misma, al centro il nucleo abitato di Cornale che dalle rive del fiume Serio sale verso le pendici delle colline della zona di Spersiglio, a destra la collina dolcemente degrada verso il fiume lasciando il posto ad una zona pianeggiante occupata da case e campi coltivati.



La nebbia intensa sullo sfondo via via che avvicino il mio sguardo diviene meno intensa, lasciandomi vedere in modo chiaro il centro sportivo "Saletti".



Del centro sportivo vedo l'anello rosso della pista d'atletica che contrasta con il verde cupo del campo da calcio e il bianco della tettoia della tribuna sostenuta da cinque pali verdi. Soffermandomi ad osservare noto il bianco delle porte da calcio e il blu

del materasso per il salto in alto.

Dietro il campo sportivo c'è la strada provinciale sopraelevata: gli automezzi scorrono continuamente, sembrano un serpente infinito.

Alle spalle della strada si notano tante chiazze di diversi colori, sono le case di Cornale. Di quelle più vicine ai miei occhi distinguo le porte, le finestre, i terrazzi, i cortili e i garages; di quelle lontane invece colgo solo la forma e il colore. Fra tutte quelle costruzioni si erge la chiesa bianca con un alto campanile. Il suono delle campane raggiunge il mio terrazzo e si disperde con allegria nella vallata.

Oggi i suoni che emergono sono il cinguettio degli uccellini e il rumore dell'acqua che batte sui tetti e sulle grondaie.

Questo paesaggio tipicamente invernale m'ispira pace e mi fa sentire che non sono solo in questo mondo: faccio parte di una comunità e di un paese che a me piace molto.

CARTOLANDIA, LILLIPUT E MAGO LINUS

Giovedì 21 Marzo siamo andati a Lilliput, dove si è svolta la premiazione del concorso Cartolandia a cui le nostre classi quarte hanno partecipato illustrando e raccontando "L' Oasi Saletti", per questo abbiamo vinto il premio "creatività" aggiudicandoci una stampante.

Lilliput è una fiera per bambini dove ci sono vari stand da visitare e puoi partecipare a diverse attività didattiche. C'erano aree dedicate a: scienza, storia, polizia di stato, croce rossa, fattorie didattiche, arte e manipolazione e stand dedicati alle varie discipline sportive.

E' piaciuto molto lo spettacolo di magia del mago Linus. Lo stand si trovava nel padiglione B, c'era un piccolo palco e delle gradinate dove la nostra classe si è seduta. All'inizio alcune ragazze hanno ballato, poi è arrivato il mago portando al centro del palco i suoi attrezzi: un tavolino con sopra una valigetta da cui estraeva oggetti magici, una gabbia dove, il mago, sosteneva che ci fosse una colomba invisibile e una cassetta colorata chiusa con delle sbarre. Così, un ragazzo giovane e simpatico, a volte un po' "svampito", si è presentato accogliendoci con allegria e raccontandoci che da bambino sognava di far volare un tavolino con sopra una palla d'argento e così è stato l'inizio di questo spettacolo dove, con l'aiuto di un nostro compagno, ha tenuto sospeso un tavolino di legno. Tutti si domandano ancora come abbia fatto. Ci sono stati altri giochi di magia, con le carte, con cerchi di ferro che il mago riusciva ad unire e staccare senza aprirli, una bottiglia che faceva sparire dopo diversi tentativi, e con una matita invisibile riusciva a dipingere un quaderno dalle pagine bianche; nella cassetta di legno che sembrava vuota, alla fine è comparsa una colomba bianca vera...infine ha bagnato un fazzoletto in una bacinella d'acqua, poi l'ha strizzato e, magia... magia, con un ventaglio il fazzoletto è diventato una caduta di coriandoli bianchi. Ci siamo divertiti perché la magia (illusionismo) ci incuriosisce e, ad alcuni di noi piacerebbe molto imparare diversi trucchi. Qualcuno lo sa già praticare, chissà se un giorno diventerà grande illusionista.

Classi quarte Nembro - Crespi



Buone e meritate vacanze a
tutti



e un grande "in bocca al lupo..."
ai ragazzi della Terza Secondaria!!
La redazione

NEL CASO VI SERVISSERO, DIAMO I NUMERI ... UTILI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e SEGRETERIA Tel. 035 520709

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO Tel. 035 520765

SCUOLA PRIMARIA CRESPI Tel. 035 521469

SCUOLA PRIMARIA GAVARNO Tel. 035 522333

SCUOLA PRIMARIA VIANA Tel. 035 520779

SCUOLA PER L' INFANZIA Tel. 035 471356

SCUOLA PRIMARIA SELVINO.....Tel. 035 761485

SCUOLA SECONDARIA SELVINO.....Tel. 035 763287

"APRITI SESAMO" SPORTELLO DI ASCOLTO

Per appuntamento Tel. 331/8344882 ogni martedì dalle ore 10 alle ore 10,50

Veniteci a trovare sul sito

www.istitutocomprendivo.nembro.net - Giornalino d'Istituto
potrete vedere il talpino a colori... più bello!!!